

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963330
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, sala 3

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	14783
INVD - Data	1985

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino
PRL - Altra località	Casinum

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	erma/frammento
--------------------	----------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.-I sec. d.C.
---------------	-------------------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	9 a.C.
DTSF - A	49 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	contesto archeologico-analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	17
<b>MISL - Larghezza</b>	13
<b>MISP - Profondità</b>	8
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	si conserva solo la testina, spezzata all'altezza del collo. Superficie in ottimo stato di conservazione, solo una piccola scheggiatura interessa la punta del naso.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	elemento di ermetta conformato a testina di Giove Ammon: la divinità è caratterizzata dalle corna di ariete e dalla lunga barba. Nella barba e nella capigliatura i riccioli si sviluppano intorno ad un forellino di trapano molto netto, conferendo un aspetto piuttosto schematico alla piccola scultura. L'uso del trapano corrente è evidente anche nel solco che separa le corna dalle guance. Il retro è liscio, per l'inserimento nel fusto dell'ermetta.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S4400963330/1
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S4400963330/2
<b>VDS - GESTIONE IMMAGINI</b>	
<b>VDST - Tipo</b>	CD-Rom
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	00000002
<b>VDSP - Posizione</b>	14783
<b>VDS - GESTIONE IMMAGINI</b>	
<b>VDST - Tipo</b>	CD-Rom
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	00000002

<b>VDSP - Posizione</b>	14783a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coarelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 224.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001068
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ghini G., Valenti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 82.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001067
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pensabene P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 92; nn. 34-35.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000290
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rueckert, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. F6.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001086
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Bosso R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cassatella A.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>la testina, che presenta un netto taglio verticale nella parte posteriore, doveva essere inserita nel fusto di una piccola erma. Tale classe di materiali conobbe notevole diffusione in Italia e in molte province dell'Impero tra l'ultimo terzo del I secolo a.C. e la prima metà del II secolo d.C. Le ermette, isolate o con funzione di sostegno, erano impiegate principalmente nella decorazione di dimore private, ma sono attestate anche nell'arredo di terme e teatri. Per l'uso nei teatri, probabilmente come decorazioni di pilastri di transenne, confronta due testine dal teatro di Ferento, che rappresentano un Sileno ed una Menade L'iconografia di Giove Ammon è raramente attestata in questa classe di materiali: nella sua recente, vasta ricognizione, C. Rückert cita solo un esemplare che riproduce questo soggetto, conservato al Museo di Compiègne: è interessante rilevare che in questo caso gli attribuiti dell'Ammon siano comunque associati ad elementi che</p>

rimandano alla sfera dionisiaca, dominante in questa produzione, come la foggia della barba e della capigliatura e la corona di foglie. Un altro confronto è costituito da un'ermetta inedita conservata nei Magazzini del Palatino (inv. Palatino 2155, Magazzino del Criptoportico, Ambiente 4).